Num. 5

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Mercoledì 6 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
5 Gennaio	745,14	745,16	745,10	— 1,1	+ 1,0	+ 2,2	— 4,8	— 2,0	— 2,8	— 8,0	S.S.O.	O.S.O.	S.O.	Sereno con nebbia	Sereno con vap.	Quasi annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 5 GENNAIO 1864

(*Vedi il Decreto n.* 1600 *inserto nel n. preced.*)

TABELLA N. 1

DIVISIONE DEL TERRITORIO MARITTIMO.

Compartimenti marittimi compresi nei circondari e circoscrizione territoriale d'ogni compartimento.

Circondario di Porto Maurizio

Ventimiglia. Dal confini della Francia alla punta degli Ospedaletti.

S. Remo. Dalla punta degli Ospedaletti al torrente Argentino.

Porto Maurizio. Dal torrente Argentino al torrente Impero.

Oneglia. Dal torrente Impero al Capo di Rollo.

Alassio. Dal Capo di Rollo alle rocche di Vadino.

Circondario di Savona

Loano. Dalle rocche di Vadino al Capo S. Donato.

Finalmarina. Dal Capo S. Donato allo scoglio di Bergeggi.

Savona. Dallo scoglio di Bergeggi al Capo di Celle.

Varazze. Dal Capo di Celle al torrente Leirone.

Circondario di Genova

Voltri. Dal torrente Leirone al rivo della Conceria Traverso.

Sestri Ponente. Dal rivo della Conceria Traverso al torrente Chiaravegna.

S. Pier d'Arena. Dal torrente Chiaravegna al promontorio della Lanterna di Genova.

Genova. Dalla Lanterna di Genova sino a mezzo chilometro a ponente dal torrente Nervi.

Camogli. Da mezzo chilometro a ponente dal torrente Nervi alla punta della Chiappa.

Circondario di Chiavari

Portofino. Dalla punta della Chiappa alla punta della Cervera.

S. Margherita. Dalla punta della Cervera al canale della Piscia.

Chiavari. Dal canale della Piscia a Ca dei Cavi.

Sestri Levante. Da Ca dei Cavi alla punta del Rospo.

Circondario della Spezia

Levanto. Dalla punta del Rospo al confine a levante del Comune di Vernazza.

Porto Venere. Dal confine a levante del Comune di Riomaggiore al forte del Pezzino.

Spezia. Dal forte S. Bartolomeo al forte del Pezzino, oltre il litorale del Comune di Riomaggiore.

Lerici. Dal forte S. Bartolemeo alla sponda sinistra della Magra.

Circondario di Livorno

Avenza. Dalla Magra al forte di Cinquale incluso.

Viareggio. Dal Cinquale alla sponda destra dell'Arno.

Livorno. Dalla sponda sinistra dell'Arno al forte di Ribona incluso.

Piombino. Dal forte di Ribona alla punta di Troja.

Talamone. Dalla punta di Troja alla foce dell'Albegna.

Porto S. Stefano. Dalla foce dell'Albegna alla torre delle Cannelle, comprese le isole di Montecristo e Formiche.

Port'Ercole. Dalle Cannelle al confine Romano.

Capraia. L'Isola.

Giglio. L'Isola.

Circondario di Gaeta

Gaeta. Dall'attuale confine Romano alla foce del Volturno.

Ponza. L'isola di Ponza e quelle di Ventotene, Palmarola e Zannone.

Circondario di Procida

Procida. L'Isola.

Ischia. L'Isola.

Circondario di Napoli

Pozzuoli. Dalla foce del Volturno alla punta Gajola.

Napoli. Dalla punta Gajola a Portici escluso.

Torre del Greco. Da Portici incluso alla Torre del Greco pure incluse.

Circondario di Castellammare di Stabia

Castellammare. Dalla Torre del Greco escluso al Capo Orlando.

Meta. Dal Capo Orlando alla punta della Campanella.

Capri. L'Isola.

Circondario di Salerno

Amalfi. Dalla punta della Campanella al Capo Tomolo.

Salerno. Dal Capo Tomolo alla Foce del torrente Sele.

Agropoli. Dalla foce del torrente Sele a Maratea incluso.

Circondario di Pizzo

Paola. Da Maratea escluso ad Amantea incluso.

Pizzo. Da Amantea escluso a Bagnara pure escluso.

Circondario di Reggio

Bagnara. Il Comune.

Scilla. Da Bagnara escluso a Punta Pezzo pure escluso.

Villa S. Giovanni. Da Punta Pezzo incluso a S. Caterina escluso.

Reggio. Da S. Caterina incluso alla punta Fiumenico.

Circondario di Taranto

Taranto. Dalla punta Fiumenico al Capo dell'Uovo.

Gallipoli. Dal Capo dell'Uovo al Capo S. Maria di Leuca.

Circondario di Bari

Brindisi. Dal Capo S. Maria di Leuca alla punta di S. Vito.

Monopoli. Dalla punta di S. Vito a Fasano incluso.

Mola. Da Fasano escluso alla punta di Torquato.

Bari. Dalla punta di Torquato a Giovinazzo incluso.

Circondario di Barletta

Molfetta. Da Giovinazzo escluso a Bisceglie escluso.

Trani. Da Bisceglie incluso a Trani incluso.

Barletta. Da Trani escluso alla destra dell'Ofanto.

Manfredonia. Dalla sinistra dell'Ofanto a Termoli incluso, comprese le isole Tremiti e Pelagosa.

Circondario d'Ancona

Vasto. Da Termoli escluso alla destra del torrente Sangro.

Ortona. Dalla sinistra del torrente Sangro alla destra del fiume Foro.

Pescara. Dalla sinistra del fiume Foro alla destra del Tronto.

S. Benedetto. Dalla sinistra del Tronto alla destra del fiume Tesino.

Grottammare. Dalla sinistra del Tesino alla destra del fiume Aso.

Porto S. Giorgio. Dalla sinistra del fiume Aso alla destra del Chienti.

Porto Civitanova. Dalla sinistra del Chienti alla destra del Monte Santo.

Porto Recanati. Dalla sinistra del Monte Santo alla destra del Musone.

Ancona. Dalla sinistra del Musone alla destra dell'Esino.

Sinigaglia. Dalla sinistra dell'Esino alla destra del Cesano.

Fano. Dalla sinistra del Cesano alla destra del canale di Fano.

Pesaro. Dalla sinistra del canale di Fano al fiume Tavullo.

Circondario di Rimini

Rimini. Dal fiume Tavullo a Bellaria incluso.

Cesenatico. Da Bellaria escluso a Cesenatico incluso.

Ravenna. Da Cesenatico escluso alla punta di Primaro.

Magnavacca. Dalla punta di Primaro a Stellato e foce del Po di Goro.

Circondario di Palermo

Palermo. Dalla punta Rama al Capo Zaffarano oltre la Isola Ustica.

Termini. Dal Capo Zaffarano alla foce del fiume Torto.

Cefalù. Dalla foce del fiume Torto al Capo Rasigelbi.

Circondario di Messina

S. Stefano di Camastra. Dal Capo Rasigelbi al Capo di Orlando.

Patti. Dal Capo d'Orlando alla foce del fiume di Salico.

Milazzo. Dalla foce del fiume di Salico al Capo Rasocolmo.

Messina. Dal Capo Rasocolmo al Capo S. Alessio.

Lipari. L'Isola e l'Arcipelago delle Eolie.

Circondario di Catania

Riposto. Dal Capo S. Alessio alla punta Secca.

Aci Reale. Dalla punta Secca al Capo Mulini.

Catania. Dal Capo Mulini alla foce della Giaretta.

Circondario di Siracusa

Augusta. Dalla foce della Giaretta alla estrema punta della penisola Magnisi.

Siracusa. Dalla estrema punta della penisola Magnisi al Capo Porto di Palo.

Pozzallo. Dal Capo Porto di Palo alla punta Cialagione.

Circondario di Girgenti (Porto Empedocle)

Terranova. Dalla punta Cialagione alla foce del fiume Faino.

Licata. Dalla foce del fiume Faino alla punta Bianca.

Porto Empedocle. Dalla punta Bianca alla foce del fiume Platani.

Sciacca. Dalla foce del fiume Platani alla punta del Palo.

Pantellaria. L'Isola, oltre le isolette di Lampedosa e di Linosa.

Circondario di Trapani

Mazzara. Dalla punta del Palo alla punta Sibiliana.

Marsala. Dalla punta Sibiliana alla foce del fiume Birgi.

Trapani. Dalla foce del fiume Birgi al Capo S. Vito, oltre le isole Egadi.

Castellammare del Golfo. Dal Capo S. Vito al Capo Rama.

Circondario dell'Elba (isola)

Portoferraio. Dal Capo Enfola al Capo Pero, comprese le isole Palmaiola e Cerboli.

Marina di Rio. Dal Capo Pero al Capo d'Arco.

Longone. Dal Capo d'Arco al golfo Stella.

Campo. Dal golfo Stella al Capo S. Andrea, compresa l'isola Pianosa.

Marciana. Dal Capo S. Andrea al Capo Enfola.

Circondario di Cagliari

Cagliari. Dal Capo Monte Santo al Capo Marragiu.

Carloforte. L'Isola di S. Pietro.

Circondario di Alghero

Alghero. Dal Capo Marragiu al Capo Falcone.

Portotorres. Dal Capo Falcone al Capo Monte Santo, oltre l'Isola Asinara.

La Maddalena. L'Isola e quelle adiacenti.

Torino, addì 20 dicembre 1863.

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro della Marina E. CUGIA.

TABELLA N. 2

Ripartizione del personale dell'Amministrazione della Marina mercantile nei diversi uffici.

Circondario di Portomaurizio.

Compartimento di Ventimiglia 1 appl. di 2.a classe a L. 1500; San Remo 1 vice-console di 3.a cl. L. 2200; Portomaurizio 1 console di 3.a cl. a L. 3500, 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200, 2 appl. di 3.a cl. a 1200 caduno, 1 inserviente a L. 600; Oneglia 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Alassio 1 appl. di 1.a classe a L. 1800.

Circondario di Savona.

Compartimento di Loano 1 appl. di 1.a cl. L. 1800; Finalmarina 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Savona 1 console di 2.a cl. a L. 4000, 1 vice-console di 2.a cl. a L. 2600, 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800, 1 di 2.a cl. a L. 1500, 1 di 3.a a L. 1200, 1 inserviente a L. 600; Varazze 1 vice console di 3.a cl. a L. 2200.

Circondario di Genova.

Compartimento di Voltri 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Sestri Ponente 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200; Sampierdarena 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Genova 1 console di 1.a cl. a L. 5000, 1 vice-console di 1.a cl. a L. 3000, 1 di 2.a a L. 2600, 1 di 3.a a L. 2200, 2 appl. di 1.a cl. a L. 1800 caduno, 1 di 2.a a L. 1500, 8 di 3.a a L. 1200 caduno, 1 inserviente a L. 1000, 1 a L. 800, 1 a. L. 600; Camogli 1 vice-console di 2.a cl. a L. 2600.

Circondario di Chiavari

Compartimento di Portofino 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Santa Margherita 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Chiavari 1 console di 3.a cl. a L. 3500, 1 vice-console di 3.a a L. 2200, 2 appl. di 3. cl. a L. 1200 caduno, 1 inserviente a L. 600; Sestri Levante 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800.

Circondario di Spezia.

Compartimento di Levanto 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Portovenere 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Spezia 1 console di 3.a cl. a L. 3500, 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200, 2 appl. di 3.a cl. a L. 1200 cad., 1 inserviente a L. 600; Lerici 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800.

Circondario di Livorno.

Compartimento di Avenza 1. appl. di 2.a cl. a L. 1500; Viareggio 1 vice-console di 1.a cl. a L. 3000 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500, 1 di 3.a a L. 1200; Livorno 1 console di 1.a cl. a L. 5000, 1 vice-console di 1.a cl. a L. 3000, 1 vice console di 3.a cl. a L. 2200, 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800, 5 appl. di 3.a cl. a L. 1200 caduno, inserviente a L. 800 ed 1 a L. 600; Piombino 1 appl. di 2.a cl. a L. 1800; Talamone 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Porto Santo Stefano 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800; Port'Ercole 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Capraia 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Giglio 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500.

Circondario di Gaeta.

Compartimento di Gaeta 1 vice-console di 1.a cl. a L. 3000, 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800, 2 appl. di 3.a a L. 1200 caduno, un inserviente a L. 600; Ponza 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500.

Circondario di Procida.

Compartimento di Procida 1 vice-console di 1.a cl. a L. 3000, 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800, 1 appl. di 3.a a L. 1200, 1 inserviente a L. 600; Ischia 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800.

Circondario di Napoli.

Compartimento di Pozzuoli 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Napoli 1 console di 1.a cl. a L. 5000; 1 vice-console di 1.a cl. a L. 3000, 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200, 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800, 6 di 3.a a L. 1200 caduno, 1 inserviente a L. 1000, 1 a L. 800, e 1 a L 600; Torre del Greco 1 vice-console di 1.a cl. a L. 3000, 1 appl. di 3.a cl. a L. 1200.

Circondario di Castellammare di Stabbia.

Compartimento di Castellammare 1 console di 2.a cl. a L. 4000, 1 vice-console di 2.a classe a L. 2600, 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800, 1 di 2.a a L. 1500, 3 di 3.a a L. 1200 cad., 1 inserviente a L. 600; Meta 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200; Capri (Isola) 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500.

Circondario di Salerno.

Compartimento di Amalfi 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200; Salerno 1 console di 3.a cl. a L. 3500, 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200, 2 appl. di 3.a cl. a L. 1200 cad., 1 inserviente a L. 600; Agropoli 1 appl. di 2.a cl. 1500.

Circondario di Pizzo.

Compartimento di Paola 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800; Pizzo 1 vice-console di 1.a cl. a L. 3000, 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800, 1 appl. di 3.a a L. 1200, 1 inserviente a L. 600.

Circondario di Reggio.

Compartimento di Bagnara 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500, Scilla 1 appl. di 2.a a L. 1500; Villa S. Giovanni 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800; Reggio 1 console di 3.a cl. a L. 3500, 1 appl. di 1.a a L. 1800, 1 appl. di 3.a a L. 1200, 1 inserviente a L. 600.

Circondario di Taranto.

Compartimento di Taranto 1 vice-console di 1.a cl. a L. 3000, 1. appl. di 2.a cl. a L. 1500, 1 inserviente a L. 600; Gallipoli 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500.

Circondario di Bari.

Compartimento di Brindisi 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800; Monopoli 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Mola 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Bari 1 console di 3.a classe a L. 3500, 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200, 2 appl. di 3.a cl. a L. 1200 cad., 1 inserviente a L. 600.

Circondario di Barletta.

Compartimento di Molfetta 1 appl. di 2.a classe a L. 1500; Trani 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200; Barletta 1 console di 3.a cl. a L. 3500, 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200, 2 appl. di 3.a cl. a L. 1200 cad., 1 inserviente a L. 600; Manfredonia 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800.

Circondario d'Ancona.

Compartimento di Vasto 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Ortona 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200; Pescara 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; S. Benedetto 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Grottammare 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Porto San Giorgio 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Porto Civitanova 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Porto Recanati 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Ancona 1 console di 1.a cl. a L. 5000, 1 vice-console di 2.a cl. a L. 2600, 2 appl. di 1.a cl. a L. 1800 caduno, 4 appl. di 3.a a L. 1200 caduno, 1 inserviente a L. 800 ed 1 a L. 600; Sinigaglia 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800; Fano 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Pesaro 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200.

Circondario di Rimini.

Compartimento di Rimini 1 console di 3.a cl. a L. 3500, 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200, 2 appl. di 3.a cl. a L. 1200 caduno, 1 inserviente a L. 600; Cesenatico 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Ravenna 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800; Magnavacca 1 appl. di 2.a a L. 1500.

Circondario di Palermo.

Compartimento di Palermo 1 console di 1.a cl. a L. 5000, 1 vice-console di 2.a cl. a L. 2600, 2 appl. di 1.a cl. a L. 1800 caduno, 2 di 2.a a L. 1500 caduno, 5 di 3.a a L. 1200 caduno, 1 inserviente a L. 800, ed 1 a L. 600; Termini 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200; Cefalù 1 vice-consolo di 3.a cl. a L. 2200.

Circondario di Messina.

Compartimento di S. Stefano di Camastra 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Patti 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Milazzo 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200; Messina 1 console di 1.a cl. a L. 5000, 1 vice-console di 2.a cl. a L. 2600, 2 appl. di 1.a cl. a L. 1800 caduno, 1 di 2.a a L. 1500, 3 di 3.a a L. 1200 caduno; 1 inserviente a L. 800, ed 1 a L. 600; Lipari (Isola) 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800.

Circondario di Catania.

Compartimento di Riposto 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200; Acireale 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Catania 1 console di 2.a cl. a L. 4000, 1 vice-console di 2.a cl. a L. 2600, 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800, 2 appl. di 3.a cl. a L. 1200 caduno, 1 inserviente a L. 600.

Circondario di Siracusa.

Compartimento di Augusta 1 vice-console di 2.a cl. a L. 2600, 1 appl. di 3.a cl. a L. 1200; Siracusa 1 console di 3.a cl. a L. 3500, 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200, 2 appl. di 3.a a L. 1200 cad., 1 inserviente a L. 600; Pozzallo 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800.

Circondario di Girgenti (Porto Empedocle).

Compartimento di Terranova 1 appl. di 2.a classe a L. 1500; Licata 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Porto Empedocle 1 cons. di 3.a cl. a L. 3500, 1 vice-cons. di 3.a cl. a L. 2200, 2 appl. di 3.a cl. a L. 1200 cad., 1 inserviente a L. 600; Sciacca 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Pantellaria 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500.

Circondario di Trapani.

Compartimento di Mazzara 1 applicato di 2.a classe a L. 1500; Marsala 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200; Trapani 1 console di 2. cl. a L. 4000, 1 vice-console di 2.a cl. a L. 2600, 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800, 2 di 3.a a L. 1200 cad., un inserviente a L. 600; Castellammare del Golfo 1 applicato di 2.a cl. a L. 1500.

Circondario d'Elba (Isola).

Compartimento di Portoferraio 1 console di 3.a cl. a L. 3500, 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200, 2 appl. di 3.a cl. a L. 1200 caduno, 1 inserviente a L. 600; Marina di Rio 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200, 1 appl. di 3.a cl.. a L. 1200; Porto Longone 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Campo 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Marciana 1 appl. di 2 a cl. a L. 1500.

Circondario di Cagliari.

Compartimento di Carloforte 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800; Cagliari 1 console di 3.a cl. a L. 3500, 1 appl. di 1.a cl. a L. 1800, 1 appl. di 3.a a L. 1200, 1 inserviente a L. 600.

Circondario d'Alghero.

Compartimento di La Maddalena (Isola) 1 vice-console di 3.a cl. a L. 2200; Portotorres 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500; Alghero 1 vice-console di 1.a cl. a L. 3000, 1 appl. di 2.a cl. a L. 1500, 1 inserviente a L. 600.

Torino, 20 dicembre 1863.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Marina E. CUGIA.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni per R. Decreti 17 e 20 dicembre u. s.:

Pesce dott. Francesco, medico di vascello nel Corpo sanitario della R. Marina, collocato in aspettativa dietro sua domanda per un anno per motivi di salute con metà paga;

Moriondo Giuseppe, id. in aspettativa per riduzione di Corpo, richiamato in effettività di servizio;

Vandersi Aurelio, luogot. nel Corpo fanteria R. Marina, collocato a riposo dietro sua domanda per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli a pensione;

Tiby Carlo, id., promosso capitano di 2.a cl.;
De Cosa Luigi, id., id.;
Pucci Enrico, id , id.;
Avena Tommaso, id., id.;
Daneo Camillo, id., id.;
Giannattasio Michele, sottot. id., promosso luogot ;
Lari Enrico, id., id.;
Teseo Salvatore, id., id.;
Speciale Vito, id., id.;
Delli Colli Rocco, id., id.;
Focher Giuseppe, id., id.;
Di Mauro Edoardo, id., id ;
Balzani Giacomo, id., id.;
Lettieri Domenico, id , id.;
Bosio Giovanni, id., id.;
Fossa Giuseppe, id., id.;
Ganduglia Giacinto, id., id.;
Serra Enrico, id., id.;

Loverani Nicolò, sott'ufficiale nel Corpo R. Equipaggi, promosso sottot. nel Corpo fanteria R. Marina;
Bus Michele, id., id.;
Fronteri Adolfo, sotto ufficiale nel Corpo fant. R. Marina, promosso sottot. ivi;
Aime Giorgio, id., id.;
Bonzi Antonio, id , id.;
Scarrone Ambrogio, id., id ;
Ruggin Pietro, id., id.;
Tonelli Emilio, id., id ;
Bellati Angelo, id., id.

Con disposizione ministeriale ed in seguito di autorizzazione avutane da S. M. nelle udienze del 17 e 20 dicembre decorso:

Lautieri Giovanni, sottot. nel 2.o regg. fanteria. R. Marina, fu destinato alle funzioni di aiutante maggiore in 2.o del regg. istesso;

Oliva Lazzaro, capitano di 2.a cl. nel Corpo fanteria R. Marina, promosso alla 1.a cl.;

Trona di Clarafond cav. Gaetano, id., id.

Con R. Decreti in data delli 13, 20 e 27 dicembre 1863 S. M. si è degnata di promuovere e nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

a Commendatore

De Concilii Lorenzo, senatore del Regno;

a Cavalieri

De Codillac Paolo, sindaco di Monte S. Pietrangeli (Ascoli) ;
Biancheri avv. Giuseppe, deputato al Parlamento ;
Monti dottore Alfonso ;
Bignami Carlo ;
Landuzzi avv. Federico ;
Buonopane Michele, di Grottaminarda (Principato Ulteriore).

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica,

a Cavaliere

Masi avv. Ernesto, segretario di 1.a classe in quel Ministero.

Sulla proposta del Ministro di Grazia, Giustizia e de' Culti,

a Cavalieri

Tulelli abate professore Paolo Emilio ;
Ravot Emanuele, sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari ;
Regonati sacerdote Francesco, primo direttore di spirito nel Collegio militare di Milano.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 5 *Gennaio* 1864

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Fisiologia vacante nella R. Università di Pavia, s'invitano gli aspiranti a presentare a questo Ministero le loro domande ed i titoli fra tutto febbraio del 1864, notificando la propria condizione, e dichiarando se intendano concorrervi per esame o per titoli o per amendue le forme contemporaneamente, come prescrive l'art 114 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860.

Torino, 20 ottobre 1863.

I signori direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere questo avviso.

DIREZIONE DEL TESORO DI TORINO.

Mediante verbale in data 4 gennaio 1864, assunto avanti la giudicatura di Po in Torino, il pensionario Casagrande Domenico, già musicante, provvisto dell'annua pensione di L. 217,

Dichiarando giudicialmente di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il numero 8291, ed obbligandosi di tener rilevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse alle medesime derivare, chiese al Ministero delle Finanze un duplicato di detto certificato.

Si avverte chiunque vi possa avere interesse che in vista della dichiarazione ed obbligazione sovra espresse tale duplicato verrà al suddetto richiedente rilasciato se, dopo trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non vi si farà opposizione o presso questa Direzione o presso il Ministero delle Finanze, Divisione Pensioni.

Torino, il 5 gennaio 1864.

Il Direttore GONELLA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione centrale. Sezione Demanii.

QUADRO *dimostrativo le operazioni demaniali comunali compiute nel corso del quarto trimestre* 1863.

Scioglimento di promiscuità e divisioni in massa.

Provincia	Comune	Corpo morale ex-feudatario o aventi causa	Estensione del Demanio attribuito al Comune
Abruzzo Ultra II	Cantalice	Pietro ed altri Dionisi, Giacomo Strinati ed altri	Cerreto. Non si conosce ancora l'estensione.
Id.	Luco e Trasacco	Chiesa Collegiale di Collelongo sotto il titolo di S. Cesidio	Cesagatto, Candelecchie e Collicilli *Ettari* 313 60
Basilicata	Roccanova	Cappelle dell'Annunziata, del Sacramento, di S. Rocco e di S. M. Castellana	Valoponzi, Mastromarino e Cervato » 21 08 63
Benevento	Pietraroia	Sepino (Comune in prov. di Molise)	È stato delegato un consigliere della prefettura di Benevento.
Id.	Cusanò-Mutri	Gioia (Comune in prov. di Terra di Lavoro)	Id.
Calabria Citra	Vaccarizzo	Pasquale Tocci	Piano di Mazzoliti » 28
Molise	Vastogirardi	Cappella del SS. Sacramento, Liborio Scacchera ed altri	Montemiglio, Difensola » 18 63
Id.	Miranda	Duca di Miranda	Non si conosce ancora l'estensione.
Principato Citra	Camerota e Licusati		Iconio » 9 79 82
Id.	Acerno	Reverendo Capitolo di Acerno	Torricelle, Pietraoscura e Vallone di Lanci » 63 28
Id.	Campora	Clero di Magliano Vetere	Isca-Calore » 11 78
			Ettari 438 45 45

Occupazioni ed usurpazioni che sono state soggette a conciliazione e transazione.

Provincia	Comune	Occupatori e Usurpatori	Nome ed estensione del Demanio usurpato
Abruzzo Ultra II	Cappadocia	Angelo Trojani	Fontanino o Quercicolicchio. Per l'estensione non si può conoscere perchè non ancora è stata eseguita una perizia.
Basilicata	Bollita	Vincenzo Battafarano	Marina delle Vigne, Costa del Salice ed altri *Ettari* 113 47 66
Id.	Tursi	Fiore, Schifitto, Pietrantonio, Spadaro ed altri 64	Valle delle Canne, Pantoni e Conca d'Oro » 83 56 61
Id.	Vaglio	Rocco Marmoro, Lorenzo la Sala ed altri 52 occupatori	Paschiere » 63 17
Calabria Citra	Spezzano Albanese	Ferdinando Barboti, Giuseppe, Caterina Marta e Vittoria Staffa ed altri	Vallone dello Zingaro, Manta-Sottana, Prato ed altri » 56 44
Id.	S. Vincenzo la Costa	Pietro Alimena	Giuranda
Id.	Torano	Angela Rosa de Paola	25
Id.	Cerzeto	Fratelli La Regina	Ghiandaro » 18 70
Id.	S. Lorenzo del Vallo	Raffaele Fera	Paradisello » 51
Id.	Saracena	Leone Ferrare	Campojanello » 68
Id.	Id.	Vincenzo Ferraro	Aia di S. Martino » 51
Id.	Cerzeto	Giuseppe Rende di Tarsia	Acque o Piano della Corte » 5 10
Calabria Ultra I	Bruzzano	Eredi di Onofrio Brancatisano, Nicola Cuzzupi e altri	Sacouti, Marulli ed altri » 2 79
Calabria Ultra II	Andali e Cerva	Carmine e Giuseppe Borelli	Luceto » 51
Id.	Albi	Luigi Corrado	S. Filippo » 3 67 90
Id.	Caraffa		Scarinci e Serra di Agresta destra di Pellerano ed altri
Id.	Petrona	Francesco Parroco Pollizzi da Mesuraca	Trazze » 1 86
Molise	Monteroduni	Principe di Monteroduni	Montagna e selva di Carpineto » 214 39 04
Principato Citra	Castiglione del Genovese	Felice Sabato, Michele ed altri Plaitano, Giuseppe Parrilli ed altri	Gioia, Spina o Dragonara, Aia del Sacramento ed altri » 147 65
Id.	Cuccaro-Vetere e Futani	Pasquale ed altri Troccoli, Michele Sagaria, Gaetano Merola ed altri	Salici, Martini, Salicelle, Acqua-Rocella ed altri » 133 75
Id.	Laurino	Prospero Rossi, Gaetano Concilio ed altri	Prato, Piano del fiume ed altri » 1 63
Id.	Fogna	Domenico Fiasco, Gennaro Pecora ed altri	Vito, Fontana di Vito ed altri » 7 51
Id. Ultra	Torino e Contrada	Silvestro de Marco, Francesco de Faso ed altri	Romolo e Carpini, Faliese, Coste di S. Nicola ed altri » 5 91 19
Terra di Lavoro	S. Prisco	Coniugi Jannotta e Fiorillo, Dom. Gannella ed altri	S. Nicola o Marroncelle » 2 87 98
			Ettari 896 46 38

Quotizzazioni

Provincia	Comune	Nome del Demanio quotizzato	Numero delle quote. Estensione del Demanio quotizzato e canone complessivo					
			Quote	*Lire*		*Ettari*	*Are*	*Centiare*
Abruzzo Citra	Canosa	Praia, Fonte, Fonte-bianca, Melata, Ariella ed altri	232	619	65	92	23	98
Calabria Citra	Francavilla	Silva, Rossi, Sattorsi, Pietracatania, Saladino e Pisciottolo	117	1999	20	129	89	
Id.	S. Marco-Argentano	Corso, Serradalma, Jotta e Fiumara-Vecchia	73	1511	44	79	53	
Id.	Civita	S. Nicola, Valle dei Giudei, Scariani ed altri	320	3900	74	322	93	
Id.	Saracena	Cacce, Pallotta, Garga, Fillicosa, Piana e Pantano	237	704	69	49	57	
Id. Ultra II	Jacurso	Mosi, Prunia, Tre-Pietre, Piano della Croce ed altri	277	417	68	354	70	
Id.	Cerenzia	Meri, Dera e Ditri, Piralnetto ed altri	148	1511	80	126	91	
Id.	Cortale	Molittoro	59	584	34	104	55	
Id.	Casino	Colamiti, Milioti e Cuffolo	198	2019	60	219	92	
Id.	Cirò	Difesa Piana, Campana, Querceschierate, Serra di falcone ed altri	716	12172		1030	84	
Id.	S. Biase	Felliceta, Carbonara, Trippa, Gallizzi ed altri	93	361	09	52	43	
Id.	Maida	Mocata e Lite, Agromolara, Palagallello ed altri	174	3519	60	164	86	
Id.	Caccuri	Parapusa, Quarto di Laconi ed altri	401	3272	16	454	92	
Id.	Petronà	Giove e Comuni di Giove	15	14	85	10	95	
Id.	Cotronei	Pietrafuoco, Cipodaro, Scambio, Parrocca ed altri	206	4797	65	524	87	
Basilicata	Cancellara	Cugno di occhio nero	27	369	63	53	67	
Id.	Montescaglioso	Avinella, Vetrano, Sant'Agnese ed altri	6838	26121	16	2774	08	
Calabria Citra	Torano	Macchiarella e Farina, Soprano ed Aricella ed altri	17					
Terra di Lavoro	Sant' Elia	Colle-Jannucci, Casaleno del Corvo ed altri	427	1974	88	139	49	42
Id.	S. Vittore del Lazio	Lo Pero, Chialale, Falascoso ed altri	65	249	13	30	88	
Catania	Adernò	Poggio di Vacca, Cavallaccio, Paportello ed altri	840	19507	50	1167	71	12
			11132	85683	29	7916	44	52

Riassunto delle operazioni concernenti demanii comunali delle Provincie Meridionali eseguite nel corso dell'anno 1863.

	Numero 4.o trimestre	3 primi trimestri	Totale	*Estensione* 4.o trimestre	3 primi trimestri	Totale
Divisioni in massa	11	23	34	Ettari 438 45 45	Ettari 12533 71	Ett. 12972 16 45

	Numero 4.o trimestre	3 primi trimestri	Totale	*Estensione* 4.o trimestre	3 primi trimestri	Totale
Occupazioni e usurpazioni	24	64	88	Ettari 896 46 38	Ettari 2320 34 80	Ett. 3216 81 18

	Numero 4.o trimestre	3 primi trimestri	Totale	*Estensione e numero delle quote* 4.o trimestre	3 primi trimestri	Totale	4.trimestre	3 primi trimest	Totale
Quotizzazioni	21	57	78	Ett. 7916 44 52 Quote 11132	Ett. 12013 76 14 Quote 14381	Ett. 19930 20 66 Quote 25513	L. 85688 29	L. 122480 29	L. 208168 58

Torino, addì 4 gennaio 1864.

Il Direttore capo della Divisione Centrale
BIAGIO CARANTI.

Il Capo della Sezione Demanii
A. G. MARSILJ.

FATTI DIVERSI

STORIA PATRIA. — Da una memoria del dottore Luigi Tonini sul porto di Rimini letta alla Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna togl i dati seguenti:

Secondo i diligenti calcoli di celebri matematici e idraulici la postura precisa geografica di esso porto, additandone il faro a gradi 44, 04, 39 *T*, di latitudine e a gradi 10, 14, 05 *L* di longitudine, dal meridiano di Parigi: parla delle qualità naturali del fiume, descrivendone l'origine, il volume delle acque, le tendenze della corrente, e l'avanzarsi della foce un metro circa per anno.

Venendo quindi a discorrere della giurisdizione di esso porto, premesso che generalmente le genti di mare, per ciò che risguarda le operazioni di traffico, di viaggi o d'altro, ebbero proprii reggitori e magistrati, non dissimula rispetto a Rimini la mancanza di notizie intorno a ciò nei remoti tempi; ma dalle rimaste memorie deduce a ragione che anteriormente al secolo decimosesto esisteva l'ufficio del capitaniato del porto, e la facoltà nei Riminesi di deputare ad esso proprii concittadini. La quale, quantunque dappoi contrastata e tolta dal pontificio Governo, venne loro restituita con bolla di Urbano VIII per le cure di Alfonso Litta governatore della città, poscia cardinale. Siffatto ufficio comprendeva il politico, il contenzioso e il criminale; conferivasi ad un Consigliere nobile ed era assai apprezzato. Porge quindi i nomi dei capitani del porto, che gli è riuscito di raccogliere pel tratto di due secoli infino al principio del corrente, accennando i mutamenti occorsi in esso ufficio sotto il regime italico e dalla restaurazione pontificia sino ai giorni nostri.

A meglio far palese l'importanza di detto porto passa quindi in rassegna i profitti che ne derivano dalla pesca e dal commercio. Quanto alla prima trae argomento dell'antichità del suo esercizio dalla conchiglia e dal delfino impressi in due spezzati dell'*aes grave* riminese, non che da parecchi nomi di antichi coloni derivati da pesci. E scendendo a tempi meno remoti cita gli speciali regolamenti sulla pesca e sulla vendita del pesce negli Statuti del 1334; fra i quali è notabile il divieto dell'esportazione, eccetto gli storioni da portarsi alla Curia romana; divieto che non ebbe a durar lungamente, apprendendosi dalla cronaca del Marchi che dal pesce solito a mandarsi, nel secolo scorso, a Bologna e in Toscana ritraeva Rimini oltre a cinquanta mila scudi all'anno. Oggi si calcola a un milione di lire italiane il reddito annuale della vendita del pesce.

Quanto al commercio, ne deduce l'antica industria parimenti da altri due spezzati di detto *aes grave* improntati del tridente e del rostro della nave. I vini riminesi, del cui spaccio in Roma fa menzione una lapide del terzo secolo cristiano, dovettero esservi trasportati più per mare che per terra. I trattati che Ragusi ed altre città della costa nostra ebbero con Rimini, i molti ospizi e collegi quivi fondati da diverse nazioni con proprie chiese dotate di proprie rendite sono prove manifeste delle relazioni commerciali, che le medesime ebbero con quella piazza. Sulla qual materia più copiose memorie vengono fornite dagli Statuti riminesi, che hanno sopra ciò speciali rubriche, le quali unite formerebbero il regolamento marittimo nei secoli XIV e XV.

Oggi le navi mercantili di Rimini ascendono a 61 di 2810 tonnellate, le quali esercitano il piccolo cabotaggio e il grande in tutto il Mediterraneo, e alcuni brigantini anche nell'Oceano. Il movimento commerciale delle industrie marittime, presa la media dell'ultimo decennio, è approssimativamente di sei milioni di lire, e l'utile di circa due milioni. La popolazione che trae sostentamento dalle industrie marinaresche e dalle relative arti si computa fra i cinque e i seimila individui. Ma i vantaggi, che ne derivano specialmente dal commercio dei cereali, non si restringono al solo circondario riminese, ma si estendono a gran parte della Romagna e della provincia Metaurense.

L. FRATI *Segretario.*

R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. *Sedute delli* 11 *e* 18 *dicembre* 1863.

Essendo all'ordine del giorno la discussione sull'uso dell'arsenito di chinina nelle febbri periodiche, argomento che già il socio dott. Fenoglio fece soggetto di una interessante memoria, letta qualche mese prima nel seno dell'Accademia, varii soci prendevano a fare considerazioni in proposito, a seconda delle loro chimiche osservazioni. Il socio prof. Girola indicava qualche insuccesso nell'uso di tale preparato, e affacciava il dubbio della sua poca validità nei casi di cachessia paludosa: i soci Carmagnola, Sella e Giordano commendavano l'utilità e l'efficacia della combinazione, d'altronde non nuova, del sottocarbonato di ferro e del solfato di chinina; il dott. Scotti dichiarava il vantaggio del prussiato di ferro e di potassa flavo, combinato col solfato di chinina; il socio Timmermans riferiva sull' efficace uso da lui constatato da più anni, dell'arseniato di potassa, malgrado qualche recidiva.

Indicava il socio Nicolis alcuni suoi esperimenti coll'arsenito di chinina, e nello stesso tempo l'impossibilità sua attuale di ancora pronunciarsi sul valore del preparato. Il socio Abbene avvertiva sull'opportunità di non adoperare sostanze acide nel somministrare quel sale, a scanso d'una scomposizione per la quale una parte di acido arsenioso si faccia libero, e rifletteva come la propinazione del prussiato di ferro e di potassa flavo, misto col solfato di chinina, si risolvesse in realtà, per lo effettuarsi d'una reciproca scomposizione, in quella dell'idrofenocianato di chinina.

Il socio Peyrani approvando l'associazione del ferro col solfato di chinina, usato nell'ospedale di Cottolengo, preferiva però l'uso del ferro dopo quello del solfato di chinina; mostrava infine di ritenere che gli arsenicali potessero spesso sostituire i chinoidei, ed essere forse anco preferibili nelle periodiche ribelli.

Il socio Fenoglio, che più volte prese nella discussione la parola, accennava di avere, dopo la lettura della sua Memoria sull'arsenito di chinina, seguitato ad adoperare questo preparato, con le stesse risultanze nelle febbri non perniciose, quantunque ribelli e con cachessia; di avere, malgrado qualche recidiva, sempre conseguito con la terza dose l'effetto desiderato; di non aver osato prescriverlo nelle perniciose, per non essere dato di molto elevarne la dose; di non aver trovato nella cachessia un ostacolo a felice risultamento. Senza sconoscere l'utilità del ferro associato alla chinina, ei manteneva le sue conclusioni sull'uso economico dell'arsenito negli ospedali; desiderava che si continuassero le osservazioni su vasta scala; era persuaso che gli altri clinici dovessero ottenerne gli effetti da lui ottenuti, senza perciò ritenerlo siccome un mezzo esclusivo di cura, o un mezzo più valente degli altri; dover l'Accademia rammentare come egli lo avesse proposto ed usato per la doppia ragione della bastevole sua efficacia e del lieve suo costo.

Nella tornata del 18 il socio Giordano riferiva su di un opuscolo del dott. Majoni intitolato: *Ragguagli clinico-ostetrici*; e poscia sul forcipe, utilmente modificato dal prof. Rizzoli, nell'incastro, nei manichi e nelle cucchiaie. Faceva voti che questo forcipe prendesse nome d'*italiano*, come altri avevano preso quello di francese e tedesco.

A. ZA IANCHI
Segretario Generale.

LA SOCIETA' DI PATROCINIO pei giovani liberati dalle case di correzione e di pena si è riunita in adunanza generale il 27 ora scorso dicembre.

In essa dopo lettura ed approvazione del processo verbale della precedente riunione, il presidente marchese Gustavo di Cavour fece la sua relazione verbale sulla situazione finanziaria e condizioni della Società, non che sull'andamento dell'asilo in cui sono ricoverati i giovani ora patrocinati. — Quindi si passò all'esame, e fu approvato il bilancio per il 1864 della Società nelle cifre proposte, cioè:

L'attivo, entrate ordinarie e straordinarie in L. 6360
Passivo, spese ordinarie e straordinarie » 7360

Sull'invito del presidente, si procedette poscia lla nomina degli uffiziali scadenti, e furono riconfermati il cav. avvocato Cova, intendente generale a segretario generale, ed a consiglieri il cav. avv. Bernardino Signoretti, e furono contemporaneamente eletti allo stesso uffizio di consiglieri i soci conte Gio. Pietro Gloria e cav. Carlo Gaudi.

La Commissione poi nominata dalla precedente adunanza per promuovere soscrizioni e doni riferì d'aver in adempimento dell'avuto incarico, e conformemente alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione diramato a tal fine molte circolari, per cui colle ottenute e nuove soscrizioni si spera che saranno per accrescersi le risorse della Società onde meglio giovare al pubblico bene col patrocinio di un maggior numero di liberati. Frattanto si votò dall'Assemblea i più sentiti ringraziamenti al Ministro degl'Interni, ai pubblici funzionarii amministrativi e giudiziari ed ai Comuni che già ebbero la generosità di associarsi a questa pia opera, rivolta a soccorrere e rigenerare a vita onesta e laboriosa giovani inesperti, abbandonati e sgraziatamente traviati.

A. C.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il fascicolo di dicembre della *Rivista Contemporanea* contiene articoli di Camillo Pallavicino, P. S. Bonfiglio, E. Ottino, dott. Cesare Lombroso, Pietro De Koster, Di Mauro, G. Straforello, C. Mariotti. La solita rassegna politica è firmata Un Deputato.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 6 GENNAIO 1864

Il Senato nella seduta di ieri, non trovandosi dapprima in numero legale, fece luogo all'appello nominale da cui risultarono assenti i senatori Antonacci, Balbi-Senarega, Bevilacqua, Bona, Borghesi-Bichi, Breme, Capocci, Capone, Carradori, Cataldi, Coppola, Corsi, De Ferrari Raffaele, De Gasparis, De Gori, Del Giudice, Della Bruca, Della Rovere, Della Verdura, Di Negro, Di S. Giuliano, Doria, Fenzi, Filingeri, Gagliardi, Gallone, Genoino, Ghiglini, Gianotti, Gioia, Imbriani, Lella, Longo, Malvezzi, Mameli, Manzoni Alessandro, Melodia, Meuron, Monti, Oneto, Pallavicini Fabio, Pallavicini Ignazio, Pallavicino-Trivulzio, Pandolfina, Panizza, Pareto, Piraino, Piria, Plana, Roncalli Vincenzo, Saluzzo, S. Elia, San Marzano, Sauli Francesco, Scacchi, Sforza, Spinola, Taverna, Torremuzza, Torrigiani.

Compiutosi poscia il numero si riprese la discussione del progetto di legge per un'imposta sui redditi della ricchezza mobile e ne adottò non senza viva contestazione gli articoli 20, 21, 22 e 23.

Il Senato è convocato domani pel seguito della stessa discussione a cui succederà quella del trattato di commercio colla Francia e poscia della legge riprodotta sul dazio di consumo.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri continuò la discussione dello schema di legge relativo alla repressione del brigantaggio; alla quale presero parte i deputati Conforti, Miceli, Bixio, Sineo e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Nella stessa tornata venne accettata la dimissione del sig. Giuseppe Libertini deputato del Collegio di Massafra; e il Ministro dell'Interno presentò un nuovo disegno di legge per anticipare alla provincia di Basilicata la somma d'un milione di lire erogabile in opere stradali.

Gli uffici della Camera dei Deputati hanno nominato le Commissioni seguenti:

Convalidazione di maggiore spesa e autorizzazione di ulteriori somme per la ferrovia ligure,

Ufficio 1. Marescotti, 2. Molfino, 3. Tonelli, 4. Monticelli, 5. Ruschi, 6. Ricci Vincenzo, 7. De Vincenzi, 8. Menotti, 9. Depretis.

Inscrizione in bilancio della spesa straordinaria autorizzata colla legge 24 luglio 1863, n. 1328,

Ufficio 1. Sanseverino, 2. De Blasiis, 3. Bellazzi, 4. Macchi, 5. Torrigiani, 6. Silvani, 7. Parenti, 8. Menotti, 9. Bracci.

Disposizioni intorno ai magazzini generali ed al pegno commerciale,

Ufficio 1. Marescotti, 2. Bellini Bellino, 3. Toscanelli, 4. Macchi, 5. Valerio, 6. Ricci Vincenzo, 7. Berti Domenico, 8, Rasponi, 9.. ..

Convalidamento del regio decreto 22 agosto 1863, n. 1420, relativo al servizio del marchio per gli oggetti d'oro e di argento,

Ufficio 1. Sanguinetti, 2. Bellini Giuseppe, 3. Bertini, 4. Grossi, 5. Fiorenzi, 6. Silvani, 7. Ferraccio, 8. Sandonnini, 9. Melegari.

Credito fondiario e agricolo,

Ufficio 1. Sineo, 2. Poerio, 3. Crispi, 4. Broglio 5. Torrigiani, 6. Finzi, 7. De Vincenzi, 8. Ricci Giovanni, 9. Restelli.

DIARIO

Nella ricorrenza delle feste natalizie, del suo giorno onomastico e del capo d'anno il Papa ricevette secondo il costume congratulazioni e omaggi. Ai membri del Corpo diplomatico accreditati presso la Santa Sede, ammessi ciascuno in separata udienza, Sua Santità, dice il *Giornale di Roma*, fece l'accoglienza propria dell'alta loro rappresentanza. Alle alte cariche, alle Autorità e ai Corpi dello Stato il Santo Padre rivolse parole di benevolenza paterna. Il generale conte di Montebello, comandante l'armata francese di stanza a Roma, ebbe l'onore di essere ricevuto da S. S. nella sala del Concistoro insieme ai generali e agli ufficiali dell'armata medesima. Il Santo Padre accolse le espressioni dei sentimenti manifestati dal generale in nome di tutti gli ufficiali e soldati di quell'armata e risposto con brevi parole impartì loro l'apostolica benedizione.

La Commissione sui crediti suppletorii del Corpo legislativo francese proponendo unanime alla Camera l'adozione del disegno di legge del Governo consiglia a questo di por termine il più presto possibile alla spedizione del Messico.

Le dimissioni del sig. Maesen de Sombreff, ministro degli affari esteri dei Paesi Bassi, sono state accettate dal Re. Riferimmo a suo tempo le cause di queste incidente. Il portafoglio degli affari esteri è stato provvisoriamente affidato al sig. Huyssen de Kattendyke, ministro della marina.

La Camera dei rappresentanti del Belgio discuterà fra breve un disegno di legge statole presentato dal ministro dell'interno per modificare la legge comunale del 30 marzo 1836. I motivi della presentazione di questo disegno sono lungamente esposti dal ministro il quale dichiara terminando che egli non intende per ora alla revisione intiera della legge del 1836 ma di dare un saggio della riforma. « Se esso ottiene i vostri suffragi, continua il ministro, potrà essere seguito da altri provvedimenti di maggior rilievo. Dopo gli incoraggiamenti che la Camera ha dati al Governo qualunque volta questo manifestò l'intenzione di entrare nella via del dicentramento, noi amiamo credere, o signori, che accoglierete con benevolenza così questo disegno di legge come le altre proposte che potranno ancora esservi fatte sopra la stessa materia ».

Per ordinanza del generale Berg sancita dall'Imperatore il Regno di Polonia riceve un nuovo regime di polizia militare. La polizia sarà concentrata nelle mani di un generale capo supremo il quale dipenderà immediatamente dal namiestnik e il cui potere si estenderà sopra tutto il paese. — La *Gazzetta di Breslavia* aggiunge che a questa carica di capo supremo della polizia sarà probabilmente chiamato il generale Trepoff.

Il *Corriere di Vilna* del 29 dicembre pubblica una circolare del generale Mourawieff ai governatori da lui dipendenti riguardo alla condotta che dovranno tenere verso quegl'insorti che non potendo più per causa della stagione stare in aperta campagna furono dai capibanda posti provvisoriamente a quartiere d'inverno presso gli abitanti che favoriscono all'insurrezione e principalmente presso i proprietari, i fittavoli, la piccola nobiltà e presso i contadini dello Stato, specialmente nel Governo di Kowno, per ripigliare poi le armi e continuare la lotta nella prossima primavera. « Ordino alle Ecc. VV., dice il generale, di ricordare un'altra volta ai capi militari dei distretti e a tutti i capi della polizia che vigilino attentamente perchè i nomi dei loro amministrati vengano tutti consegnati nei registri di cui fa parola la mia circolare del 30 novembre. Invito inoltre le Ecc. VV. di ordinare le più minute indagini per iscoprire gli uomini sospetti, gli antichi insorti che sono tornati segretamente alle loro case. Costoro debbono essere immediatamente arrestati ovunque si trovino insieme a coloro dai quali avranno ricevuto asilo. Gli uni e gli altri saranno condotti dinanzi ai governatori generali sotto buona scorta e poscia deportati nei governi della Gran Russia o in quelli del Centro dell'Impero. Invito i governatori generali di vigilare particolarmente sopra i conventi, sulle abbazie e sui preti cattolici come pure sui castelli dei grandi proprietari fondiari dove trovano rifugio la gente vagabonda e pericolosa. I proprietari colpevoli saranno colpiti di contribuzioni straordinarie senza pregiudizio delle altre pene che avranno incorso per la loro condotta.»

È incominciato in Grecia il riordinamento dell'esercito. Fu deciso che abbiano a rientrarvi gli ufficiali che ne furono eliminati nel tempo della rivoluzione. Il generale Hahn è stato nominato ispettore generale.

Pare che l'Inghilterra incominci lo sgombro delle Isole Jonie. Un telegramma da Corfù annunzia che il 28 dicembre furono tolti i cannoni dal forte principale, e che le truppe della Regina s'imbarcheranno fra breve.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 5 *gennaio.*

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 66 65.
Id. id. 4 1[2 0[0	— 94 60.
Consolidati Inglesi 3 0[0	— 91 1[8.
Consolidato Italiano 5 0[0 (apertura)	— 71 80.
Id. id. chiusura in contanti	— 71 35.
Id. id. fine corrente	— 71 60.
Prestito Italiano	—

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese	— 1038.
Id. id. italiano	— 525.
Id. id. spagnuolo	— 612.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele	— 392.
Id. id. Lombardo-Venete	— 517.
Id. id. Austriache	— 402.
Id. id. Romane	— 378.
Obbligazioni Id. id.	240.

Francoforte, 5 *gennaio.*

L'*Europe* annunzia che una nuova nota inglese fu rimessa ieri alla Dieta; questa nota insiste sulla necessità di riunire una conferenza.

Questo giornale aggiunge che la diplomazia inglese in questo documento smette ogni ambage e adopera termini minacciosi verso i Governi tedeschi.

Copenaghen, 5 *gennaio.*

Furono chiamati sotto le armi 14,000 uomini della riserva.

Amburgo, 5 *gennaio.*

La *Gazzetta d'Amburgo* annunzia che venne dato un contrordine per la marcia delle truppe federali, essendo impedito dal gelo il passaggio dell'Elba.

I Danesi stanno erigendo barricate.

Altro della stessa data:

Il Re di Danimarca ha emanato un proclama all'armata in cui dice: « Il nuovo anno vi trova sotto le armi per la difesa della patria ed io vengo in mezzo a voi. Ho preso la corona in gravi circostanze: che l'amor di patria sia la nostra divisa, che l'onore del nostro paese sia mantenuto a qualunque costo e per salvarlo nessuna vita sarà troppo preziosa. La nostra armata possiede dei capi sperimentati; i giovani soldati li seguiranno con entusiasmo; non è il numero, ma il coraggio e la disciplina militare che in ogni eventualità daranno la vittoria. »

Dalla *Gazzetta di Flensburg*, 4. La guarnigione dell'isola di Femern venne aumentata per potere fare una diversione sul fianco sinistro delle truppe tedesche.

Il Re passò in rivista l'armata; parte oggi per Frederikstadt.

Rendsburg, 4 *gennaio.*

È arrivato il corpo del genio annoverese allo scopo di costruire delle trincee.

Dicesi che i Danesi abbiano intenzione di distruggere i ponti.

Copenaghen, 3 *gennaio.*

Corre voce che le flotte inglese e francese arriveranno qui fra breve.

Londra, 6 *gennaio.*

Assicurasi che il Parlamento verrà convocato li 4 febbraio.

Dresda, 6 *gennaio.*

Camera dei deputati. — Beust dice di sperare che la Dieta di Francoforte si pronunzierà in favore dell'Augustenburg.

Amburgo, 6 *gennaio.*

Il Governo danese ordinò grandi requisizioni.

Parigi, 5 *gennaio.*

Corpo legislativo. La Commissione incaricata di riferire sui crediti suppletorii chiesti dal Governo presentò il suo rapporto. Essa termina dicendo: « La nostra missione è di consigliare con rispetto affettuoso il potere esecutivo e di ritenerlo sul pendio pericoloso; la migliore devozione è quella che sa dire al bisogno utili verità. Noi siamo unanimi nel consigliare a porre un termine alla spedizione del Messico, non già a qualsiasi costo, ma così presto quanto lo permetteranno l'onore e gl'interessi della Francia. L'espressione di questo voto corrisponde certamente al sentimento generale del paese; noi crediamo che il Governo dell'Imperatore l'accoglierà con favore. »

La Commissione termina il suo rapporto col proporre all'unanimità l'adozione del progetto di legge.

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale di Contabilità

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 12 del prossimo mese di gennaio, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale di Contabilità, all'appalto della

Costruzione di officine pel Pontieri d'Artiglieria sulla sponda sinistra del Naviglisccio presso la Caserma S. Salvatore in Pavia, ascendente a L. 120,000.

Questi lavori dovranno essere ultimati nel termine di mesi nove.

L'elenco, il calcolo di riparto e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione generale), nella sala degli incanti, via dell'Accademia Albertina, n. 20, e presso l'Ufficio della Sotto Direzione di Pavia.

Nell' interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 8 il fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno 1.o depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente a L. 12,000 di capitale; 2.o esibire un certificato d'idoneità di data non maggiore di mesi sei, rilasciato da persona dell'arte sufficientemente conosciuta e debitamente legalizzato

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati à tutti gli Uffizi di Intendenza e Sotto-Intendenza del 1.o, 2.o., 3 o e 4 o Dipartimento.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Ministero dalle Intendenze militari ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che li offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra.

La stipulazione del relativo contratto, a tenore dell'art. 96 § 2 *della legge* 21 *aprile* 1862, *non dà luogo a spese di registro, epperciò il deliberatario non dovrà sottostare che a quelle di emolumento, di carta bollata e di copia.*

Per detto Ministero Direzione generale

Torino, li 29 dicembre 1863.

Il Direttore Capo della Divisione Contratti
G. ROSSETTI.

56

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

Avviso d'Asta

Alle ore 12 meridiane di venerdì 15 gennaio p. v. in una delle sale di questo dicastero, dinanzi il segretario generale, rappresentante il direttore generale delle acque e strade, e presso la R. prefettura di Cremona, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto della costruzione di un ponte di barche a chiatta da stabilirsi sul fiume Po tra Brescello e Viadana, rilevante a L. 232,430 29.

Cioè:	*Opere di presidio alle teste del ponte* . . .	L. 23,098 96
	Ponte di barche a chiatta (*barche N.* 120) . .	» 188,546 61
	Oggetti di servizio pel medesimo	» 20,784 69

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati Uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti, qualunque sia il loro numero, e quindi da questo Ministero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, deliberata l'impresa a quello fra gli offerenti che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. = Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'Ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'appalto resta vincolato all'osservanza del capitolato parziale in data 14 gennaio 1862, visibile, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti Uffizi di Torino e Cremona.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e dopo esteso il verbale di consegna, per dare l'opera perfettamente compiuta entro 200 giorni utili di lavoro.

I pagamenti saranno fatti in proporzione dell'avanzamento dei lavori a senso del surriferito capitolato in 15 uguali rate, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi sei mesi dopo il finale collaudo di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli fomanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ufficiale superiore del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2. Fare il deposito interinale di L. 10,000 in numerario od effetti pubblici dello Stato al portatore, valutati al corso di Borsa.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle Casse governative a ciò autorizzate, L. 40,000 in numerario, o cartelle al portatore del Debito Pubblico, valutate come sopra, e stipulare il relativo contratto presso l'Ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. = Il contratto non darà luogo ad alcuna spesa di registro.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Torino e Cremona, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Torino, 23 dicembre 1863.

Per detta Direzione Generale
M. FIORINA *Capo-Sezione.*

6016

SOCIETA ANONIMA DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE

IN TORINO

Per nuova deliberazione del ministro d'agricoltura, industria e commercio in data 23 dicembre 1863, n. 9120;

Il regio commissario presso la suddetta società, presidente delegato in forza di precedente nota ministeriale in data 9 detto mese, n. 8799;

Convoca l'assemblea generale degli azionisti per il giorno 7 del prossimo mese di gennaio 1864 ad un'ora pomeridiana nel solito locale del teatro Vittorio Emanuele, con dichiarazione che questa vuol essere considerata come seconda convocazione nella quale saranno tenute valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degli intervenienti.

ORDINE DEL GIORNO

Elezione (del vice presidente dell'assemblea generale
(di un nuovo Consiglio d'amministrazione.

Per aver accesso alla sala i socii dovranno munirsi di uno scontrino che loro verrà rilasciato presso il camerino del teatro suddetto il giorno predetto dalle ore 9 antimeridiane sino all'ora d'ingresso.

Il R. Commissario
Cav. VINCENZO ROSSI.

AVVISO AI CAPI SARTI ITALIANI

ED AGLI INDUSTRIALI

Una società di capi sarti novellamente instituitasi in Torino, ben vedendo quanto sia necessario il dare in questi tempi un maggior incremento ad ogni ramo della nazionale industria, e ben conoscendo di quale importanza ed utilità sarebbe per riuscire una accurata pubblicazione di mode originali italiane, senza essere costretti a ricorrere sempre sia per figurini che pei modelli alle innovazioni che dall'estero ci vengono imposte, ha stabilito di creare un giornale il quale vedrà quanto prima la luce col titolo di

MODA ITALIANA

GIORNALE DE' SARTI

Questo giornale sarà mensile, ed uscirà accompagnato: 1.o da un elegante doppio figurino eseguito da valente incisore e disegnatore con precisi costumi militari e borghesi ed acconciamenti colorati; 2.o da modelli numerati di naturale grandezza che ogni sarto potrà adattare con giuste proporzioni. La materia del giornale consterà principalmente d'una dettagliata e minuta illustrazione dei figurini e dei modelli, oltre ad articoli di varietà e riviste di giornali di mode straniere, ecc., ecc.

Non più tardi del 15 gennaio 1864 uscirà il primo numero di saggio.

Condizioni d'abbonamento (franco di porto)

Figurino colorito con sette figure militari e borghesi, unito con giornale e modelli, al 1.o d'ogni mese.

Anno	semestre	trimestre
L. 21	14	8

Figurino colorito con sette figure militari e borghesi, unito con modello, al primo d'ogni mese.

Anno	semestre	trimestre
20	12 50	6 50

Solo figurino colorito al 1.o d'ogni mese.

Anno	semestre	trimestre
18	10	5 50

Per gli abbuonamenti dirigersi al Direttore del giornale *MODA ITALIANA*, Segre Felice; alla sartoria del Genio, via Nuova, n. 23, piano 1.o, scala sinistra, casa Bertolotti.

NB. Le lettere non affrancate saranno rifiutate; quelli che desiderano di prendere l'abbonamento sono pregati di indicare ben chiaro il nome, patria e categoria. Gli abbonamenti si faranno al primo d'ogni mese. 53

5020 SCIROPPO ANTI-ANEMICO

L'*anemia*, la *clorosi*, i *colori bianchi*, le *scrofole*, le *perdite bianche*, *tutte le malattie* che sono originate dall'impoverimento del sangue sono rapidamente guarite mercè il *Sciroppo anti-anemico*, del *farmacista Savoye.* Questo Sciroppo risveglia l'attività dell'apparato digestivo in quelli che perdettero l'appetito o che digeriscono male. È analettico e corroborante nella convalescenza delle gravi malattie. Le sue proprietà toniche ed astringenti ne fanno uno specifico per prevenire e combattere la diarrea e la dissenteria tanto comune e disastrosa nei climi caldi.

Deposito a *Torino*, presso DEPANIS farmacista, via Nuova.

5928 NEL FALLIMENTO

di Massia Giuseppe già spinettaio in Torino ed in Moncalieri.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20, alli signori Giuseppe Re e Carlo Piacenza, domiciliati in Torino, sindaci definitivi od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino li loro titoli di credito colla relativa nota che ne indichi l'ammontare, e di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Luigi Lasagno alli 11 di gennaio prossimo alle ore 2 pomerid, in una sala di detto tribunale, per procedere alla verificazione dei crediti a termini di legge.

Torino, 19 dicembre 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

127 CITAZIONE

Con atto dell'usciere Luigi Setragno, addetto alla regia giudicatura di questa città, sezione Monviso, in data d'oggi, venne, ad instanza del sig. Angelo Monti, residente a Torino, citato il sig. Matteo Tettova di domicilio, residenza e dimora ignoti, per comparire nanti il giudice mandamentale di Torino, sezione Monviso, alle ore 9 di mattina, delli 9 corrente gennaio, per ivi vedersi dichiarare lecito al sig. Monti di ritirare la somma di L. 330, da questi depositata presso il signor geometra Sebastiano Giacca di Cuneo, mediante affissione di copia di citazione alla porta di detta giudicatura, e rimessione di altra all'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale di questo circondario.

Torino, li 5 gennaio 1864.

Caus. Gio. Fenocchio proc. gen. *ad negotia* del pred. sig. Monti.

83 AUMENTO DEL VENTESIMO.

Si porge avviso a chi di ragione che al 14 gennaio corrente scade il tempo utile per fare l'aumento di un ventesimo sul prezzo di L. 45020 del corpo di cascina detta Molina, nelli territorii di Bruino e Trana, del quantitativo di ettari 29, 66, 28, pari a giornate 78, tavole 1, piedi 1, stata con atto 21 dicembre 1863, rogato dal notaio Giovanni Marietti, deliberata dalla Società anonima per la condotta dell'acqua potabile in Torino al signor Ramassotto Giovanni Battista fu Michele.

Torino, 2 gennaio 1864.

Marietti Gio. not.

36 AUMENTO DI SESTO.

Il segretario del tribunale del circondario di Cuneo fa noto che la pezza campo coll'entrostante piccola casa rustica, situata sul territorio di Tarantasca, regione S. Chiaffredo, della superficie di are 84, centiare 12, la cui subastazione venne in odio di Giuseppe Moncalero residente a Tarantasca promossa da Margherita Brignone nata Bergia, qual tutrice dell'interdetto suo marito Bartolomeo Brignone, residente a Busca, e state poste all'incanto sul prezzo da quest'ultima offerto di L. 575, vennero con sentenza di questo tribunale di circondario, in data del giorno d'oggi, deliberate a favore del sig Bartolomeo Brignone del vivente Bartolomeo, negoziante residente in questa città, per l'offerta somma di L. 1800.

Il termine utile per fare al suddetto prezzo l'aumento del sesto, ovvero del mezzo sesto, se autorizzato, scade col giorno 14 gennaio p. v

Cuneo, 30 dicembre 1863.

Il segretario del tribunale del circondario
G. Fissore.

43 SUBASTAZIONE

All'udienza delli 27 prossimo gennaio, ore 10 antimeridiane, nanti il tribunale del circondario di Domodossola, avrà luogo l'incanto per via di subastazione instata dal signor Gentinetta Giovanni fu altro, domiciliato in Domodossola, contro Ferrari Vittorio fu Giovanni Antonio, domiciliato in Malesco, di alcuni stabili siti sul territorio di Malesco, consistenti in casa civile, stalla, fenile giardino, prati, casa rurale e campi, nelle regioni Pasquè, Pratigrandi, Gedi, Pora, Egro e Valaro, e come meglio trovansi designati nel bando venale 17 corrente.

Detta vendita seguirà in due distinti lotti, cioè: il lotto primo a L. 4179, il secondo lotto a L. 2224 05, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel ridetto bando.

Domodossola, 18 dicembre 1863.

Caus. Calpini proc.

93 PROCLAMA

PER PUBBLICAZIONE DI SENTENZA.

Il sindaco della città di Rivarolo Canavese, notifica al pubblico che nel giudicio vertito da prima avanti il tribunale del circondario di Torino, e poscia innanzi l'Eccellentissima Corte d'appello, sedente nella stessa città capitale, tra la municipale amministrazione rivarolese, e li molti particolari ed abitanti di Rivarolo, possessori di beni stabili appartenenti alla stessa municipale amministrazione, e per essa ai di lei amministrati, emanò dalla suddetta Corte sentenza in data 27 ottobre 1863, colla quale si dichiarò:

Doversi confermare, come fu confermata la sentenza resa in prima instanza dal suddetto tribunale il 16 giugno 1860, dai predetti possessori ed abitanti di Rivarolo ivi indicati appellata, colla condanna di essi appellanti nelle spese.

Colla detta prima sentenza il tribunale predetto dichiarò farsi prima ed anzi ogni cosa luogo alla perizia, dal municipio di Rivarolo instata, onde constatare la identità ed il quantitativo dei beni municipali da caduno dei predetti particolari posseduti, con ingiunzione alle parti di devenire alla nomina di tre periti, o d'un solo nel termine di cinque giorni dall'intimazione della sentenza, con diffidamento che, non addivenendosi a tale nomina entro detto termine, si provvederebbe a senso dell'articolo 332 del codice di procedura civile allora vigente.

Che, con decreto della suddetta Eccell.ma Corte d'appello di Torino delli 14 dicembre 1863, venne permessa la notificazione della suddetta di lei sentenza, 27 ottobre precedente, per pubblici proclami in conformità dell'art. 66 del codice di procedura civile in vigore, mediante inserzione per estratto nel Giornale ufficiale del regno, ed affissione eziandio di copia autentica all'albo pretorio di Rivarolo, e con che quanto al'l Pairasso Carlo e Naretto Angelo, specialmente in essa indicati, sia seguito nella forma ordinaria.

Manda il presente colla suddetta sentenza pubblicarsi e notificarsi, in conformità del predetto decreto ed inserirsi nel Giornale ufficiale suddetto ad esclusione d'ignoranza.

Il Sindaco
M. Farina.

71 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza oggi profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo nel giudicio di subastazione promosso da Giacomo Gligo da Faetto, contro Filippo Pons, di domicilio, residenza e dimora ignoti, li stabili subastati consistenti in casiamenti, grangia, stalla, campi, ripe, boschi, pascoli e rocche, situati in territorio di Praly e di Maniglia, esposti in vendita sul prezzo di L. 400, vennero deliberati a favore di Giovanni Chiarotti dimorante a Pinerolo, per il prezzo di L. 420.

Il termine utile per fare l'aumento a detto prezzo scade nel giorno 14 dell'ora prossimo gennaio.

Pinerolo, 30 dicembre 1863.

Gastaldi segr.

R. OPERA DELLA PROVVIDENZA

IN TORINO

È vacante una delle piazze fondate dal fu Gioanni Stefano Bona, a cui sono chiamate le discendenti dal suo fratello Carlo Giovanni Battista, e dalla sorella Teresa Bertola fino al 4 o grado inclusivamente, e la cui nomina spetta alla Direzione dell'Opera.

Volendo questa uniformarsi religiosamente alle intenzioni del fondatore, tanto in ordine alle prime chiamate, quanto alle altre congiunte per sangue, e specialmente alle famiglie Vinatier, Reviale, Gariel, Mecca e Parré, a cui, in difetto di quelle, volle il testatore che s'abbia particolare riguardo, invita li aventi ragione a presentare entro il decorso d'un mese dalla presente pubblicazione la loro domanda corredata degli opportuni recapiti al Direttore dell'interno della medesima Opera, avvertendo che, scorso senza veruna regolare domanda il termine sovra prefisso, la Direzione provvederà alla nomina giusta le norme prescritte dal fondatore.

Torino, addì 4 gennaio 1864. 126

COMPAGNIA d'Assicurazione

A PREMIO FISSO

CONTRO I DANNI DEGL' INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

Autorizzata da S. M.

I signori Azionisti sono avvertiti, che a partire dal giorno 7 corrente mese, mediante presentazione del loro certificato di azione, saranno loro pagate L. 15 per ogni azione, ammontare degli interessi 1863.

NB. I pagamenti saranno fatti dalla Cassa della Compagnia, dalle ore 1 alle 4 pom., via S. Filippo, Palazzo del Principe della Cisterna, num. 12.

Torino, il 4 gennaio 1864.

L' Agente centrale
E. CHARENCE.

85

Compagnia DEL NUOVO ACQUEDOTTO IN GENOVA

Il Consiglio d'amministrazione avvisa che l'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata pel giorno di sabato 30 del corrente mese di gennaio alle ore sei pomeridiane negli uffici della compagnia siti in Via Nuova, palazzo della marchesa Caterina Pallavicini vedova Raggi.

I biglietti di ammessione saranno distribuiti a norma dell'art. 53 dello statuto sociale, nei giorni 27, 28 e 29 antecedenti, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Genova, li 2 del 1864.

Per il Consiglio d'amministrazione
GAMBIASO *Segr.*

111

CASCINA in Villastellone, di giornate 120 circa, da vendersi unitamente o separatamente con more a pagamento, dirigersi in Torino dal sig. notaio Traversa, via Mercanti, n. 8, ed in Villastellone dal signor Assom Ferdinando 6059

DA AFFITTARE *pel 1 aprile 1864.*

Grande magazzino ad uso di stamperia, banca o deposito di merci, di metri superficiali 240.

Si unirebbero al medesimo un magazzino sotterraneo e due alloggi uno di sei, l'altro di dodici membri.

Recapito dal portinaio, via della Provvidenza, num. 41. 6049

DA VENDERE

Ampio LOCALE fabbricabile con caseggiati entrostantivi, in via della Rocca, numeri 10 e 12. — Recapito dallo *Stuista* accanto al num. 14. 117

DIFFIDAMENTO

Per ogni effetto che di ragione si rinnova il diffidamento che il signor conte Ettore Signoris di Buronzo di Asigliano, venne con sentenza del tribunale di Vercelli in data 11 marzo 1859 sottoposto a consulente giudiziario colla limitazione di cui all'ultimo alinea dell'art. 380 del codice civile.

Torino, 31 dicembre 1863.

121 Chiora Carlo p. c.

6024 SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario del 26 gennaio p. v. ore 9 di mattina, ha luogo l'incanto di quattro pezze vigna e campo in territorio di Piverone, regione, la prima pezza, di Pasquero inferiore, col num. 2752, 2753, di are 13, centiare 49, la seconda in regione Aronco inferiore, col num. 2760, di are 10, centiare 19; la terza in regione Volpe, col num. 1739, di are 6, centiare 85; la quarta finalmente nella regione Alberette, col n. 1540, di are 9, centiare 33, che si subastano ad instanza del Zublena Giuseppe fu Pietro, domiciliato a Dorzano, nella qualità di erede della fu di lui moglie Baratto Lucia fu Giuseppe, e quindi della fu di lui figlia Zublena Virginia, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 9 ottobre 1818 sottoscritto Derossi, ed a pregiudicio del Baratto Antonio fu Giuseppe, principal debitore, Pavignano Maria, moglie di Negri Lorenzo, Zucchino Gioanni, Gasparo e Ferdinanda fu Felice, moglie quest'ultima di Borghesio Giuseppe, Brunello Gaspare e Baratto Teresa vedova di Olmo Gregorio, terzi possessori, domiciliati tutti col debitore principale a Piverone, meno la Baratto vedova Olmo, che è domiciliata a Roppolo, al prezzo tra tutti di L. 613, ed alle condizioni tenorizzate nel relativo bando venale dell'11 corrente dicembre in cui simili stabili si trovano ampiamente descritti e coerenziati.

Ivrea, il 23 dicembre 1863.

Vella caus.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.